HUMANITAS DIGITALE

Idee, tecnologie e buone pratiche per il liceo classico



🧩 L'IA nelle nuove Indicazioni nazionali

Nella bozza delle nuove Indicazioni nazionali diffusa dal Mim l'IA è una presenza pervasiva e trasversale. Il passaggio più rilevante si osserva nell'area STEM, dove non si studia solo l'applicazione tecnica, ma i linguaggi e i concetti logici che governano i sistemi di IA. La trasformazione digitale e l'impatto di queste tecnologie entrano anche nelle materie umanistiche, come approfondimento di educazione civica, per promuovere un approccio consapevole ed etico.
Si valorizza poi l'uso dei dispositivi didattici che integrano l'IA, utili come supporto all'apprendimento, con particolare attenzione ai percorsi personalizzati e agli strumenti inclusivi.
Su questo, ci sembrano ancora valide le riflessioni proposte da Fabio Landi in questa newsletter (*Humanitas digitale*, febbraio-marzo). La tecnologia è un dispositivo che produce effetti, ma questi effetti dipendono soprattutto dalle pratiche in cui la tecnologia viene inserita. Non è la tecnologia, in sé, a determinare ciò che accade in classe: è il modo in cui la utilizziamo e la integriamo nel nostro processo di conoscenza. [...] Il punto non è ChatGPT, ma la pratica didattica. Quali pratiche costruiamo? Possiamo favorire un uso passivo e individuale, che rende lo studente dipendente dalle risposte di un sistema, oppure possiamo inserire la tecnologia dentro un lavoro condiviso, in cui la classe diventa una comunità di ricerca. In questo secondo caso cambia il profilo dello studente che si forma: non solo qualcuno che sa rispondere, ma qualcuno che impara a imparare. L'impatto di una didattica diversa non si misura anzitutto nella performance delle verifiche. [...] L'insegnante ha un ruolo fondamentale: non tanto come controllore dello strumento, ma come responsabile della forma della pratica. E poiché il contesto incide più della buona volontà del singolo, è importante che queste pratiche nascano dentro un lavoro collegiale, fatto di tentativi condivisi, anche imperfetti, ma capaci di diventare oggetto di riflessione comune. (*FL*, *LS*).

Magnifica Humanitas

Magnifica humanitas: sulla salvaguardia della persona umana nell'era dell'intelligenza artificiale.

Nella sua prima enciclica, pubblicata il 25 maggio 2026, Papa Leone XIV parla di intelligenza artificiale, che non è una tecnologia come le altre, ma parte dell'infrastruttura invisibile della nostra vita quotidiana. Un algoritmo decide cosa vediamo, altri algoritmi entrano nei processi che regolano il lavoro, l'informazione, le scelte collettive. Per questo, Leone XIV parla dell'importanza della scuola e del suo compito. Riafferma in primo luogo la necessità di garantire a tutti l'accesso all'istruzione, quindi delinea altre due sfide che l'IA rende particolarmente rilevanti:

> 145. La seconda grande sfida è pedagogica. Molti sistemi formativi faticano ad aggiornarsi al ritmo dei cambiamenti e a sostenere una crescita integrale degli studenti. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche e dell'IA rende rapidamente inadeguati programmi di studio pensati per un'altra epoca, mentre l'organizzazione della scuola, gli spazi, i metodi di valutazione e la stessa figura dell'insegnante chiedono di essere ripensati in vista di un'educazione realmente integrale, aperta a tutte le dimensioni della persona. È necessario sostenere la formazione continua dei docenti lungo tutto l'arco della vita professionale, perché sappiano dialogare in modo positivo con le nuove tecnologie, aiutando gli studenti a farne un uso responsabile, critico e creativo e a non subirne passivamente l'influsso.
>
> 146. La terza grande sfida è intellettuale e sapienziale. Se non siamo attenti, può prendere forma un sistema educativo senza amore per la verità, in cui il flusso incessante di informazioni sostituisce l'esercizio della ricerca, della riflessione e del discernimento. Si moltiplicano conoscenze frammentarie, ma diventa più difficile cogliere la realtà nel suo insieme, porre domande di senso, sviluppare un autentico pensiero critico e creativo. Molti educatori avvertono già i segni di una possibile disumanizzazione, in cui le persone "sanno molte cose" ma faticano a dare un orientamento alla propria vita, anche a causa dell'incapacità di connettere le informazioni e le conoscenze, e di non perderne l'orizzonte di senso. Occorre promuovere una vera igiene dell'attenzione: ritmi che prevedano silenzio, studio approfondito, lettura, confronto ponderato; senza questi elementi la libertà interiore può risultare compromessa.

Concludendo, il documento sostiene che «la scuola non è chiamata a inseguire la velocità del mondo digitale, ma a offrire ciò che il digitale da solo non può dare: tempo condiviso per apprendere e relazioni affidabili» (n. 147). *(FL e LS)*

Ricerche e risorse

🧩Teoria letteraria per robot

Come hanno imparato a scrivere i computer? Lo racconta **Dennis Yi Tenen**, professore associato di letteratura inglese e comparata alla Columbia University, in ***Teoria letteraria per robot*** (Bollati Boringhieri, 2024). In una insolita miscela di storia, tecnologia e filosofia, il libro svela l'insospettabile passato comune di letteratura e informatica. Strumenti intelligenti come i dizionari e i libri di grammatica hanno sempre accompagnato l'atto di scrivere e comunicare; il fatto che questi sistemi siano ora automatizzati non li rende vivi. Il processo creativo si carica di valore solo attraverso la fatica dell'apprendimento e l'esperienza vissuta. E l'esperienza non può essere automatizzata da nessun dispositivo. L'intelligenza artificiale e la scrittura provengono dalla stessa fonte: la creatività umana. L'opposizione uomo-macchina nasce da una domanda mal posta: l'intelligenza è un fenomeno collettivo e le macchine ne fanno parte. Non da oggi, da sempre. Un libro pieno di spunti, da leggere e da far leggere. *(LS)*

🧩Alleati digitali

Come studieremo, lavoreremo, vivremo tra dieci anni?
Con un alleato digitale personale basato sull'IA, secondo **Guido Saracco** (***Alleati digitali***, Laterza 2026) analizza gli sviluppi dell'intelligenza artificiale già raggiunti e quelli attesi, partendo dalle scoperte delle neuroscienze e delle neurotecnologie sulle interfacce umano-macchina.
Nello scenario da lui prefigurato l'alleanza tra umano e intelligenza artificiale si consoliderà, Abbiamo davanti una rivoluzione che riguarderà in primo luogo i mondi dell'istruzione e del lavoro. Saremo formati e assunti per operare nella società insieme alla nostra IA personale, un alleato prezioso e vitale, da progettarsi, aggiornare e proteggere in modo radicalmente diverso da quanto è successo per i PC e gli smartphone. *(LS)*

🧩L'IA nei Licei milanesi

C'è anche il Parini tra i licei milanesi citati da Giovanna Maria Fagnani
L'Ai entra in classe nei licei milanesi: «Sì a verifiche, sintesi e test. No a furbate ed elaborati

Ci sono contributi di studenti e docenti del Parini nel percorso didattico realizzato da Federico Cella e Velia Alvich sull'intelligenza artificiale generativa a scuola. Lo trovate qui https://www.corriere.it/e-learning/lezione/intelligenza-artificiale-generativa-e-scuola/

🛠️Lo strumento del mese

Lo strumento di questo mese è **Granola**, un'applicazione basata sull'intelligenza artificiale progettata come blocco note per prendere appunti durante le riunioni. Cattura l'audio direttamente dal dispositivo dell'utente e i dati vengono gestiti con attenzione alle normative europee. Funziona essenzialmente come un normale blocco note sul quale l'utente può digitare i suoi appunti durante la riunione. Può guidare l'IA scrivendo i punti salienti più importanti della riunione e attivare l'IA per inserire ulteriori informazioni, facendo riferimento alla trascrizione. Granola utilizza GPT-4o di OpenAI, il che significa che si può interagire con Granola come con ChatGPT. Lo trovate qui: Granola *(FL)*

🔗Agenda

Che cosa vi piacerebbe mettere in agenda per il prossimo anno scolastico? Se avete proposte per attività destinate alle classi o ai docenti sulle *Digital Humanities* e sulle applicazioni e gli scenari legati all'Intelligenza artificiale, fateci sapere.

Newsletter a cura dei referenti per le Digital Humanities del Liceo Parini
Contatti: fabiolandi@liceoparini.edu.it laurasuardi@liceoparini.edu.it